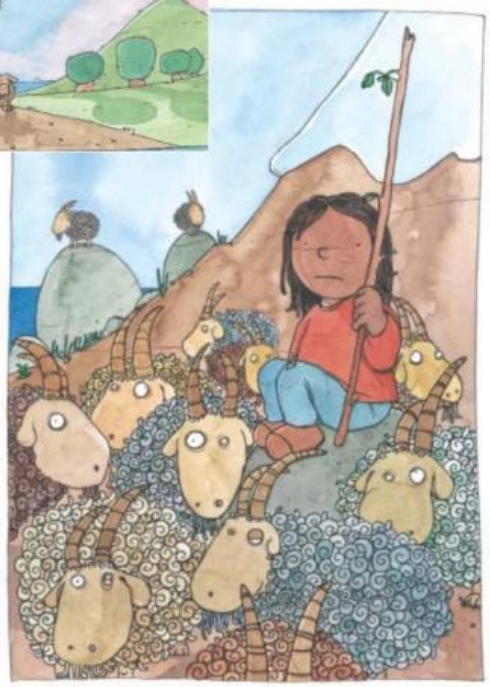


L'indomani, appena sveglio, Lucanòr va a controllare che tutti i bambini abbiano trovato una casa.
"Dov'è la tua piccola ospite?" chiede a Latha.
"Fuori con le capre - risponde la donna - deve pur rendersi utile in qualche modo..."



Sara non è tanto contenta di starsene da sola sulla montagna con le capre, e il mago lo sa. "Valla immediatamente a chiamare!", ordina alla donna.
Poi si affaccia alla soglia bofonchiando contrariato: "Non vorrei che questi scimuniti avessero dimenticato che **i bambini non devono lavorare...**"



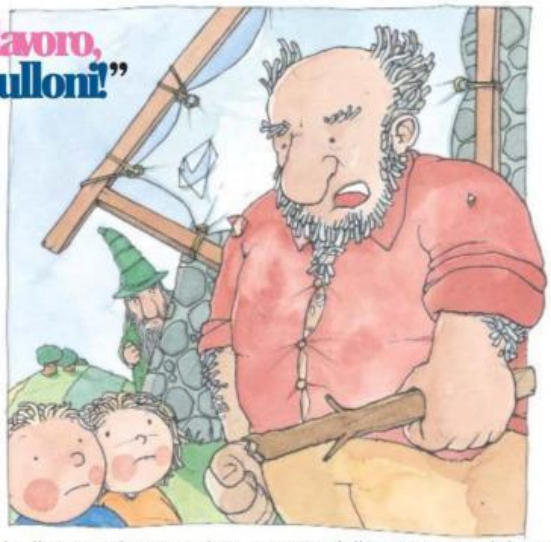
LIVEWORKSHEETS

Non ha finito la frase che vede passare nella piazza altri due piccoli naufraghi. "Ehi, voi due! Dove state andando?"
"Portiamo il grano a macinare", risponde Nico.
"Dobbiamo guadagnarci il pane. Qui sull'isola tutti devono lavorare se vogliono mangiare", sospira Milena.



"Il lavoro dei bambini è studiare!" dice il mago che sta cominciando ad arrabbiarsi. "Scaricate immediatamente quei sacchi e correte a chiamare i vostri compagni. Tra dieci minuti esatti comincia la scuola."

"Al lavoro, fannulloni!"



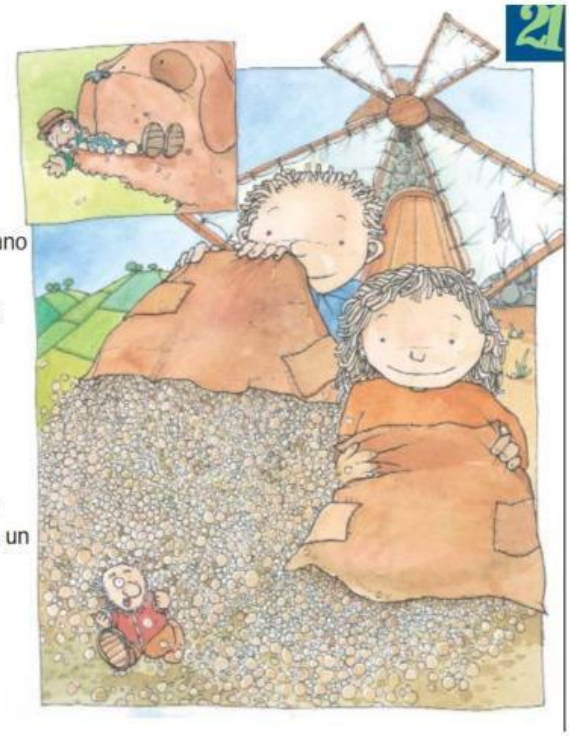
Ma Fàrin il mugnaio non si è accorto della presenza del mago. Si affaccia alla porta del mulino e agita minaccioso un bastone verso i gemelli: "Al lavoro, fannulloni! Altrimenti..."
"Altrimenti cosa, Fàrin?", chiede il mago severamente.
"Lucanòr! Non sapevo che fossi qui..." balbetta imbarazzato il mugnaio.

LIVEWORKSHEETS

Lucanòr schiocca le dita e il gabbiano Uà scende dall'alto e si mette a volare attorno al mugnaio che - *plopp!* - diventa più piccolo di una formica.



"Rovesciate il grano per terra!" ordina il mago ai due bambini.



I chicchi formano una piccola montagna che travolge il microscopico mugnaio.
Intanto arriva trotterellando Corricorri che porta in bocca un microscopico Solco.

LIVEWORKSHEETS

Mentre gli altri isolani contemplano inorriditi i due compagni piccoli come formiche che trasportano il grano chicco dopo chicco, Lucanòr fa l'appello dei bambini che dovranno seguirlo nella sua capanna trasformata in scuola.



"Scusa mago, ma così non va bene", protesta Racna la tessitrice. "Le femmine a scuola non ci devono andare." "E neppure quelli con la pelle scura." Aggiunge il falegname Chiodo.
"La mia Sara, è femmina ed è nera - dice Latha - meglio che stia su al monte a custodirmi le capre."



Sara si mette a piangere.
Lucanòr, indignato, chiama il gabbiano Uà, e - *plopp!* -...



Gl'isolani e i bambini guardano Latha, Chiodo e Racna e scoppiano a ridere. Per effetto della polverina magica su tutto il corpo, non solo sul viso, la loro pelle è diventata squamosa, bitorzoluta, di un verde brillante come una foglia in primavera. Che umiliazione!



LIVEWORKSHEETS

"Gli altri vanno a scuola. E noi?"



A quel punto Nina e Maria protestano: "Gli altri vanno a scuola. E noi?"
"Voi siete troppo piccole" spiega il mago. "E anche Cick. Ci andrete quando avrete sei anni."
Racna e Greta gongolano in silenzio.

A Greta fa molto comodo che Maria corra in continuazione su e giù dalla fontana con due secchi d'acqua per tenere sempre bagnata la ruota del tornio.
In casa di Racna il lavoro delle piccole e veloci dita di Nina è prezioso per annodare i fili colorati sul telaio, e anche per intrecciare cestini di giunco.



Ma Lucanòr sembra aver letto nei loro pensieri.
"A tre e a quattro anni l'unica cosa che devono fare i bambini è giocare", afferma solenne.
"Ma giocare non serve a niente. Solo a perdere tempo", protesta Racna.

LIVEWORKSHEETS

"Serve a crescere. E non solo ai bambini piccoli. Anche a quelli più grandi. Perciò, cari scolari, nelle ore libere dalle mie lezioni e dallo studio, anche voi dovrete giocare, giocare, giocare. È un ordine!" dice Lucanòr rivolto a tutti i bambini.

...giocare!



"Dovete ricordare - dice il mago ai vecchi isolani - che i vostri piccoli ospiti, come tutti i bambini del mondo, hanno dritto a giocare, e anche a mangiare bene e a sufficienza, a essere curati se si ammalano o si fanno male, a..."



"A essere ascoltati",

lo interrompe la voce sottile di Milo.

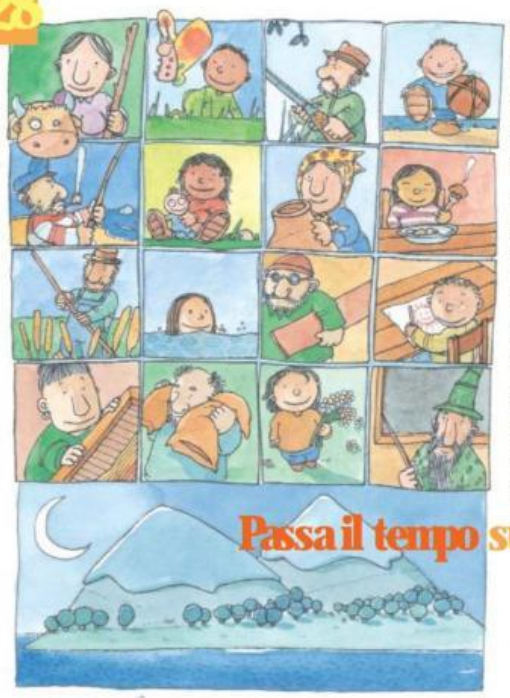
"Da quando siamo arrivati, nessuno ha chiesto la nostra opinione - protesta Milena - avete deciso cosa fare di noi senza preoccuparvi di ascoltare quello che ne pensavamo."

"E tu mago, tu che fai la predica a tutti quanti - aggiunge Nico - noi bambini non ci stai proprio a sentire."

"È vero - ammette ridendo Lucanòr - non lo farò più. D'ora in poi tutti terremo conto della vostra opinione."



LIVEWORKSHEETS



Passa il tempo sull'isola. I piccoli ospiti studiano e si divertono. Gli adulti si abituano a vivere con i bambini, e i bambini si abituano a rinfrescare la memoria dei grandi ogni volta che qualche loro diritto viene dimenticato.



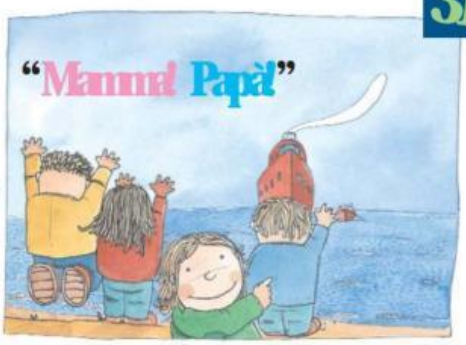
Un giorno Lenzo avvista una piccola nave che si avvicina. A bordo ci sono i genitori di Goran, di Sara, di Nico, di Maria e di tutti gli altri. Li guida il pesce Splash che, per ordine del mago, li ha cercati per tutti i mari del mondo e finalmente li ha trovati.

LIVEWORKSHEETS



Man mano che si avvicinano, i genitori guardano l'isola col cannocchiale: vedono Milo che raccoglie conchiglie sulla riva di una spiaggia, mentre Nina costruisce castelli di sabbia.
Vedono Maria che, stringendosi il naso con due dita, si tuffa nell'acqua limpida dall'alto di una roccia.
"A quanto pare i nostri figli hanno passato una bellissima vacanza", pensano i genitori.

La scialuppa si stacca dalla nave e arriva al molo, dove gl'isolani stanno aspettando, ognuno col suo piccolo ospite al fianco.
"Mamma! Papà!" gridano felici i bambini riconoscendo gli occupanti della barchetta.





Oltre che felici, i bambini però sono anche preoccupati. Da un lato sono affezionati a quei vecchi isolani che hanno imparato a rispettarli e a volergli bene. Dall'altro, quanto hanno sognato in quei lunghi mesi, di poter ritornare insieme ai genitori!

LIVEWORKSHEETS

32 "Su! Non fate quei musi!" grida severo Lucanòr. "I bambini hanno il diritto di andare via con i genitori, ma potranno tornare a trovarci tutte le volte che ne avranno voglia!"
"Sì! Sì! Torneremo per le vacanze", gridano i bambini. "Arrivederci!"
"E voi, mi raccomando", dice il mago ai vecchi isolani, che li salutano un po' tristi. "Non dimenticate più che i bambini hanno dei diritti e che bisogna rispettarli!"



Per ogni bambino
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione

unicef

LIVEWORKSHEETS

COMPRENSIONE DEL TESTO – L'ISOLA DEGLI SMEMORATI (SECONDA PARTE)

* Leggi benissimo la storia e rispondi alle domande

1. Che cosa fa Lucanor il giorno dopo?
   - ☐ Va a controllare che tutti i bambini abbiano una casa
   - ☐ Va a vedere se trattavano male i bambini
   - ☐ Va sulla spiaggia
   - ☐ Va al lavoro

2. Dove è Sara?
   - ☐ In un bosco
   - ☐ In mezzo al mare
   - ☐ In montagna
   - ☐ In una città

3. Che cosa comanda il mago a Latha?
   - ☐ Di andare al lavoro
   - ☐ Di andare a chiamare Sara
   - ☐ Di non far lavorare Sara
   - ☐ Di non picchiare Sara

4. Che cosa fanno i due piccoli naufraghi nella piazza?
   - ☐ Stanno giocando
   - ☐ Stanno facendo il pane
   - ☐ Stanno portando il grano a macinare
   - ☐ Stanno camminando tranquillamente

5. Perché il mago sta iniziando ad arrabbiarsi?
   - ☐ Perché i bambini non obbediscono
   - ☐ Perché i bambini stanno lavorando
   - ☐ Perché i bambini non vogliono andare a scuola
   - ☐ Perché i bambini non lo ascoltano

LIVEWORKSHEETS

6. Che cosa devono invece fare i bambini?
   - ☐ Lavorare
   - ☐ Andare a scuola
   - ☐ Ridere
   - ☐ Mangiare

7. Che cosa fa il mugnaio che non si è accorto della presenza del mago?
   - ☐ Agita minaccioso un bastone verso i bambini
   - ☐ Urla ai bambini di correre via
   - ☐ Ride a crepapelle
   - ☐ Mangia una mela

8. Che punizione dà al mugnaio Lucanor?
   - ☐ Lo fa diventare piccolo piccolo
   - ☐ Lo fa diventare un gigante
   - ☐ Lo fa diventare senza parole
   - ☐ Lo fa sorridere

9. Da che cosa vengono ricoperti il mugnaio e Solco?
   - ☐ Dalle pietre
   - ☐ Dalla neve scesa dal cielo
   - ☐ Da una montagna di chicchi di grano
   - ☐ Da una montagna di chicchi di melagrana

10. Perché protesta la tessitrice?
    - ☐ Perché le femmine non devono andare a scuola
    - ☐ Perché non veniva ascoltata
    - ☐ Perché il mago le aveva rovesciato la cesta
    - ☐ Perché non voleva i bambini

11. Anche chi non doveva andare a scuola secondo gli isolani?
    - ☐ Chi aveva la pelle chiara
    - ☐ Chi aveva la pelle scura
    - ☐ Chi aveva i capelli scuri
    - ☐ Chi aveva gli occhi scuri

LIVEWORKSHEETS

12. Quale effetto provoca la polverina sulla pelle dei tre isolani^
    - ☐ La fa diventare rossa
    - ☐ La fa diventare paonazza
    - ☐ La fa diventare rugosa
    - ☐ La fa diventare squamosa, bitorzoluta di un verde brillante

13. Tutti i bambini vanno a scuola?
    - ☐ No
    - ☐ Sì
    - ☐ Solo quelli grandi

14. Che cosa fa la piccola Maria nella sua casa?
    - ☐ Porta le ceste con la frutta
    - ☐ Porta le borse con la spesa
    - ☐ Corre dalla fontana a casa per portare due secchi di acqua
    - ☐ Va a raccogliere i frutti dell'orto

15. Che cosa fa, invece, la piccola Nina?
    - ☐ Annoda i fili sul trespolo
    - ☐ Cucina il pranzo
    - ☐ Rassetta la casa
    - ☐ Annoda i fili sul telaio e intreccia cestini

16. Cosa devono fare i bambini piccoli che non vanno a scuola?
    - ☐ Giocare
    - ☐ Dormire
    - ☐ Leggere
    - ☐ Ridere sommessamente

17. A cosa serve il gioco?
    - ☐ A crescere
    - ☐ A stancarsi
    - ☐ A divertirsi
    - ☐ A passare il tempo

LIVEWORKSHEETS

18. Quale diritto reclama Milena?

- ☐ Il diritto di mangiare
- ☐ Il diritto di essere curati
- ☐ Il diritto all'istruzione
- ☐ Il diritto di essere ascoltati

19.Chi riappare dopo tanto tempo?

- ☐ I nonni dei bambini
- ☐ I parenti dei bambini
- ☐ I genitori dei bambini che non avevano mai smesso di cercarli
- ☐ Gli amici dei bambini

20. Come sono i bambini quando li vedono i genitori?

- ☐ Sono felici e stanno giocando
- ☐ Sono arrabbiati
- ☐ Sono tristi
- ☐ Sono affamati

21. Come sono gli isolani quando i bambini vanno via con i genitori?

- ☐ Sono contenti
- ☐ Sono arrabbiati
- ☐ Sono tristi
- ☐ Sono stupefatti

22. Perché?

- ☐ Perché hanno imparato a rispettare i bambini e gli vogliono bene
- ☐ Perché rimangono senza nessuno che lavora al posto loro
- ☐ Perché rimangono senza nessuno che li faccia divertire
- ☐ Perché rimangono senza nessuno che canti per loro

LIVEWORKSHEETS